

**LYF-09**  
**Monte Mario/Roma**  
**Conduttore: Father Gruner**  
**Shoot Date: 2/6/13**

**Original: Trans hub**  
**Reformat/Re listen: MH 6/13/13**  
**Edits/typed: MH 6/13/13**

**TC: 27:10**

**[1 voce maschile= Padre Gruner]**

**FRG:** Salve, sono Padre Nicholas Gruner e bentornati a "Vivere la Vostra Fede". Oggi vi parliamo da Monte Mario, perché questo piccolo monte vicino al centro di Roma potrebbe far parte del Terzo Segreto! Ci troviamo infatti a Roma, a circa 150 metri sul livello del mare, in quello che è il colle più alto di tutta la città eterna. Non è uno dei famosi 7 colli della Roma antica, ma è comunque un colle importante, e oggi è circondato dalla metropoli che si è sviluppata in ogni direzione.

Come ho detto, monte Mario potrebbe far parte del Terzo Segreto per ciò che *cresce* su questo colle... ma prima di parlarne vorrei riprendere per un attimo il testo del Terzo segreto di Fatima, o meglio della visione del Terzo Segreto, nella quale si vede un vescovo vestito di bianco (un Papa), che attraversa le rovine di una città semidistrutta, camminando tra i cadaveri; ad un certo punto, questo Papa sale su un monte e in cima ad esso egli si inginocchia dinanzi ad una croce fatta di sughero. È proprio davanti a questa croce che il Papa viene ucciso da un gruppo di soldati, con proiettili e frecce. Dopo la morte del papa, cadono allo stesso modo vescovi, sacerdoti e laici di varie "classi e posizioni".

Ora, il Vaticano - o sarebbe meglio dire l'ex segretario di Stato cardinale Bertone, che all'epoca della rivelazione del Terzo Segreto era ancora arcivescovo - vorrebbe farci credere che la visione del Terzo Segreto riguarderebbe un evento già accaduto, e cioè il fallito attentato a Giovanni Paolo II del 13 maggio 1981. Tuttavia sappiamo che non è così! Innanzitutto, perché nella visione del segreto pubblicata dal Vaticano come unico testo presente nel Terzo Segreto, il Papa

viene "ucciso", egli "cade morto" - mentre nell'81 Giovanni Paolo II sopravvisse all'attentato, durante il quale tra l'altro a colpirlo fu soltanto un singolo attentatore, e non certo vestito in uniforme! Nella visione del segreto a uccidere il Papa sono invece veri e propri soldati, che sparano proiettili e frecce. Nel caso dell'attentato di Ali Agca, ovviamente, non venne lanciata nessuna freccia, per non parlare del fatto che l'unico ad essere colpito in quell'occasione fu solo il Papa, mentre nella visione muoiono vescovi, sacerdoti e laici...

È quindi evidente che quest'interpretazione che vedrebbe nella visione del Terzo Segreto la descrizione del fallito attentato contro Papa Wojtyla, è assolutamente errata e anche francamente ridicola. La visione infatti riguarda un evento che non si è ancora compiuto! Ora, il messaggio di Fatima spiega perché il Papa e i vescovi vengono uccisi. Fu proprio Nostro Signore a rivelarlo a suor Lucia nel 1931. Due anni prima, la Madonna era apparsa a Suor Lucia chiedendo solennemente che si consacrassero la Russia (e solo la Russia!) al Cuore Immacolato di Maria.

Era il 13 giugno 1689. Due anni e due mesi più tardi, nell'agosto 1691 Nostro Signore apparve a suor Lucia e le disse: "Fai sapere ai Miei ministri, visto che seguono l'esempio del re di Francia ritardando l'adempimento della Mia richiesta, che essi lo seguiranno anche nella sventura". Che cosa accade al re di Francia, e che cosa vuol dire: "ritardare l'adempimento della mia richiesta?". Ebbene, il 17 giugno 1689 il re di Francia ricevette l'ordine Celeste di consacrare la Francia al Sacro Cuore di Gesù. Quell'ordine venne impartito ai re francesi per mezzo di Santa Margherita Maria, una donna già considerata Santa prima ancora della sua morte.

Santa Margherita Maria trasmise questo messaggio al re di Francia, ma nessuno dei tre re francesi che si succedettero sin da allora (Luigi XIV, Luigi XV e Luigi XVI) obbedirono a tale richiesta. Esattamente 100 anni dopo, il 17 giugno 1789, il re di Francia venne privato dei suoi poteri legislativi da parte del terzo Stato, e poche settimane più tardi ebbe inizio la rivoluzione francese che portò all'imprigionamento del re e - quattro anni più tardi, il 21 gennaio 1793 - all'esecuzione del Papa per mezzo della ghigliottina. In altre parole, il Papa morì come un criminale qualsiasi, e questo accade per aver ritardato l'adempimento della richiesta di consacrare la Francia. Ebbene, questo stesso destino potrebbe toccare anche al Papa e ai vescovi cattolici, per aver ritardato l'ordine celeste di consacrare la Russia!

Dall'esempio che vi ho appena riportato, in merito al di Francia, sembrerebbe che il Papa abbia 100 anni per adempiere alla richiesta della Madonna di Fatima, come i 100 anni concessi ai re francesi (dal 17 giugno 1689 al 17 giugno 1789). È interessante notare che il re di Francia che venne ghigliottinato era Luigi XVI, e oggi abbiamo Benedetto XVI... Un'analogia significativa? Solo Dio può dirlo.

Ciò che sappiamo per certo, comunque, è che nel Terzo Segreto v'è molto di più della semplice visione pubblicata dal Vaticano. Quest'ultima è molto importante, ma sappiamo che la Madonna aveva sempre spiegato le sue visioni: Quando i fanciulli ricevettero la visione dell'inferno, avevano compreso subito ciò che avevano visto, senza bisogno di spiegazioni; ciononostante, la Madonna disse loro: "avete visto l'inferno dove vanno le anime dei poveri peccatori". Inoltre, la Beata Vergine spiegò ai 3 bambini anche la visione che aveva dato loro a giugno, quando dalle sue mani sgorgò una luce che cadde sui tre piccoli veggenti di Fatima. Dopo aver toccato Giacinta e Francesco, un raggio di luce salì fino in cielo, mentre l'altro, dopo aver toccato Lucia, si posò invece sulla terra. I tre fanciulli compresero subito che in quella luce era descritta la loro vocazione: Giacinta e Francesco sarebbero andati presto in cielo, mentre Lucia sarebbe rimasta sulla terra.

Tuttavia, la Madonna spiegò loro ciò che era appena accaduto: "Gesù vuole servirsi di te per farmi conoscere ed amare. Egli vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato." Nell'apprendere che i suoi due cugini Giacinta e Francesco l'avrebbero lasciata presto, Lucia si rattristò e chiese alla Madonna: "Resterò qui tutta sola?", ma Ella le rispose: "No, figlia mia! Questo ti fa soffrire molto? Non scoraggiarti! Non ti abbandonerò mai. Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e la via che ti condurrà fino a Dio." Quindi la Madonna aveva spiegato tutte le sue visioni, anche quelle più chiare; eppure, nel caso della visione del Terzo Segreto, la Madonna non avrebbe detto nulla! E stiamo parlando di una visione molto complessa, con un vescovo vestito di bianco che viene ucciso assieme a vescovi e sacerdoti tra le rovine di una città distrutta!

Ora, perché vi stiamo parlando da monte Mario? Siamo venuti qui, inizialmente, perché si tratta del colle più alto di Roma, con una meravigliosa veduta della città. In esso vi è una vasta area boschiva, del tutto priva di edifici, e in mezzo a tutto questo verde, vi sono anche molti alberi da sughero! Prima di salire su questo monte, per la trasmissione di oggi, non avevo idea che avrei fatto una simile scoperta: l'albero da sughero è infatti originario del Portogallo e non credevo che ve ne fossero a Roma. Tuttavia con mia somma tristezza e sorpresa, ho scoperto che su questo monte, proprio nel cuore di Roma, crescono diversi alberi da sughero!

Ma che cos'hanno a che vedere gli alberi da sughero col messaggio di Fatima? Ebbene, lasciate che vi legga questa parte del Terzo Segreto trascritto da suor Lucia: ella vide un vescovo vestito di bianco - cito testualmente - "assieme a altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia. Il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino". Ovviamente non c'è bisogno di pregare per i martiri, perché questi ultimi vanno subito in paradiso. Tuttavia queste persone morte, sui corpi delle quali deve camminare il papa della visione, hanno evidentemente bisogno delle sue preghiere. Un fatto molto interessante. Ma poi questa città distrutta, è davvero Roma?

Ebbene, anche se nel testo della visione non viene detto, e anche se non vogliamo necessariamente insistere su quest'interpretazione (visto che con tutta probabilità esistono parole della Madonna che spiegano questa visione), è innegabile che tutti gli indizi puntino alla città di Roma, compresi questi alberi da sughero, qui in cima al monte Mario: è davanti a una croce di sughero che viene infatti ucciso il Santo padre!

Continuiamo a leggere il testo del Terzo Segreto: "Il Santo Padre pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce, venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni."

Perché uccidere un Papa, e assieme a lui vescovi, sacerdoti e religiosi? Esiste una spiegazione nel messaggio di Fatima di cui però il Vaticano non parla, ma che sarebbe meglio tenere bene a mente. Quando Nostro Signore disse a Lucia: "Fai sapere ai miei ministri, visto che seguono l'esempio del re di Francia", egli usò la parola *ministri* al plurale, non disse semplicemente *ministro* (cioè solo il Papa), e questo perché sono diversi i responsabili della 'non-consacrazione' della Russia. A venire uccisi, nella visione, potrebbero essere proprio questi vescovi, sacerdoti e religiosi che nel corso degli anni hanno consigliato al Papa di non menzionare la Russia durante una qualsiasi cerimonia di consacrazione. Uno di questi, lo sappiamo per certo, è il cardinale Tomko il quale nel 1984 disse a Papa Giovanni Paolo II di non menzionare la Russia. Ce lo ha rivelato Padre Amorth, il quale aveva chiesto al Papa di pronunciare la fatidica parola "Russia", durante la consacrazione, ma i consiglieri del Papa gli avevano risposto: "no no no!" E il Cardinale Tomko aveva detto: "non bisogna essere troppo letterali, abbiamo comunque una promessa di pace del mondo"... una pretesa un po' assurda, come se alla Madonna potessimo dire "non ti do la consacrazione della Russia, ma quella che decido io; tu però rispetta la Tua promessa..."

Non si può scendere a compromessi con Dio! Le sue condizioni sono state chiare: il Papa e i vescovi devono consacrare la Russia al Cuore Immacolato. Come abbiamo visto, fino ad oggi questa consacrazione non è avvenuta, e le tante consacrazioni compiute dai papi nel 20° secolo, come le due di Pio XII nel 1942, quella di Paolo VI nel 1964, e le diverse fatte da Giovanni Paolo II nel 1982, 83, 84, 91 e 2000, sono in realtà consacrazioni del mondo... un atto meraviglioso - certo - e senza dubbio foriero di benedizioni. Ma quando il confessore di suor Lucia le aveva ordinato di scrivere una lettera al Papa nella quale gli si comunicava che bisognava compiere una "consacrazione del mondo", suor Lucia stessa fu profondamente delusa e rammaricata, perché la Madonna *le aveva chiesto soltanto la consacrazione della Russia!*

Ne abbiamo già parlato in altre puntate qui, a Fatima tv, e [vi rimando al nostro sito Fatima.IT](#) per tanti altri approfondimenti in merito alla questione; una consacrazione del mondo non è una consacrazione della Russia! Ma per tornare all'ordine del suo confessore, Lucia dopo averlo ricevuto si ritirò in meditazione davanti al Santissimo Sacramento e il 24 ottobre 1940 chiese a Nostro Signore cosa fare, perché la Madonna aveva chiesto la consacrazione della Russia, e non

del mondo. Dio rispose a Lucia con una locuzione interiore, dicendole che per quella consacrazione del mondo i giorni della seconda guerra mondiale sarebbero stati accorciati. Fu così che il 31 ottobre 1942, durante un messaggio radio indirizzato ai pellegrini in Portogallo e poi nuovamente l'8 dicembre di quell'anno, a piazza San Pietro, Pio XII consacrò il mondo al Cuore Immacolato.

Ora, nel mercoledì delle ceneri dell'anno seguente Nostro Signore parlò ancora a Lucia e le disse che il Cielo aveva accettato quest'atto di consacrazione, e come suo risultato i giorni della seconda guerra mondiale sarebbero stati accorciati, ma che tuttavia, una simile consacrazione non avrebbe portato la pace nel mondo. Essa, infatti, sarebbe stata ottenuta soltanto per mezzo della consacrazione della Russia. Una consacrazione del mondo quindi non fu sufficiente: bastò ad accorciare i giorni del secondo conflitto mondiale, ma la consacrazione della Russia porterà a una vera pace nel mondo! Sin dalla fine della seconda guerra mondiale vi sono state moltissime guerre, e non viviamo di certo nel periodo di pace promesso di Fatima per tutta l'umanità!

Questa pace giungerà solamente per mezzo della consacrazione della Russia, e se pensate che questa sia soltanto la mia 'opinabile' interpretazione, ricordiamoci che nel 1936 suor Lucia aveva chiesto a Nostro Signore perché non concedesse la pace nel mondo senza quella specifica consacrazione, e sapete cosa rispose Dio a Lucia?: "Perché desidero che tutta la mia chiesa riconosca quella consacrazione come il trionfo del Cuore Immacolato!"

In altre parole, perché è necessario consacrare la Russia? Perché così desidera Dio! Egli vuole che il mondo riconosca alla Beata Vergine Maria il merito della pace nel mondo, riconoscendo che è solo per mezzo dei suoi meriti e delle sue preghiere se avremo ottenuto la pace. Quando il mondo vedrà che grazie alla consacrazione della Russia da parte del Papa e dei vescovi cattolici, quel paese si convertirà e grazie alla sua conversione il mondo stesso otterrà la pace, le persone collegheranno la consacrazione della Russia alla sua conversione e quindi alla pace nel mondo. In questo modo la Chiesa di Dio, la Chiesa cattolica, otterrà il risultato di porre la devozione al Cuore Immacolato accanto a quella del Sacro Cuore. Per questo Nostro Signore insiste sulla consacrazione della Russia, e non cambierà le sue intenzioni.

Nel maggio 1952 suor Lucia ricevette un altro messaggio dalla Madonna. Ella disse a Lucia: "fai sapere al Santo padre che sto ancora aspettando la consacrazione della Russia. Senza quella consacrazione il mondo non potrà avere la pace." Sono parole della Beata vergine! Senza quella consacrazione il mondo non potrà avere la pace, senza quella consacrazione la Russia non potrà convertirsi!

Ora, lasciate che chiarisca un dubbio che sento spesso ripetere quando si parla di consacrazione della Russia, e cioè che questo paese avrebbe bisogno di essere consacrato perché "particolarmente malvagio". Ebbene, tutti noi abbiamo bisogno di conversione, tanto che la stessa Lucia nel 1931 mentre pregava per la conversione di Spagna, Portogallo, Russia, Europa e mondo intero, ricevette una locuzione da parte di Nostro Signore, Il quale le disse: "Tu mi consoli molto domandandomi la conversione di queste povere nazioni. Domandola anche a mia Madre dicendole sovente: Dolce Cuore di Maria siate la salvezza della Russia, della Spagna e del Portogallo, dell'Europa e del mondo intero. E altre volte: Per la vostra concezione pura ed immacolata, o Maria, ottenetemi la conversione della Russia, della Spagna, del Portogallo, dell'Europa e del mondo intero" (sono la sesta e la settima Preghiera di Fatima). Quindi non è solo la Russia ad avere bisogno di conversione, ma il mondo intero! Ecco perché consacrare la Russia non significa accusare quel paese di essere più malvagio di altri, ma vuol dire soltanto obbedire al progetto di Dio per la conversione e la pace nel mondo. Dio ha un progetto ben preciso, e per ottenere questa grazia e la pace nel mondo abbiamo bisogno di fare come ci ha chiesto.

Vedete, il periodo in cui viviamo è affetto dalla piaga dell'"apostasia. Lo hanno detto sia Giovanni Paolo II che Papa Benedetto. La nostra società non merita la pace né la misericordia di Dio, tuttavia nel Suo infinito amore Egli desidera concedercela. Secondo gli insegnamenti di Sant'Agostino, quando Dio desidera donarci la Sua grazia, Egli lo fa perché è infinitamente buono, ma quando la otteniamo noi uomini diventiamo superbi, e pensiamo di meritarcela. Non è così ovviamente, ma Dio vuole darci comunque questa grazia. Come può farlo, senza renderci orgogliosi e superbi? Per mezzo dei meriti e delle intercessioni dei santi!

Nel caso di Fatima, Dio desidera far conoscere i meriti dell'intercessione della Beata Vergine, riservando ad essi la realizzazione di una vera pace nel mondo, a condizione però che il Papa e i vescovi consacrino la Russia al Cuore Immacolato di Maria, altrimenti quel paese non potrà convertirsi. Si tratta di una grazia speciale che nessuno, neanche i russi, si meritano. Tuttavia, Dio desidera rendere la Russia un suo strumento di misericordia, al fine di portare la pace in tutto il mondo. Questo, però, avverrà soltanto per mezzo della consacrazione della Russia, ecco perché Nostro Signore insiste molto su questa consacrazione, ed è per questo che non possiamo ottenere la pace o la conversione della Russia senza prima consacrarla. Per tutti questi motivi dobbiamo pregare per il Santo padre e per la consacrazione!

Nostro signore in persona aveva detto a suor Lucia: "fai sapere ai miei ministri, visto che seguono l'esempio del re di Francia, che essi lo seguiranno anche nella sventura"! E siccome è nostro dovere amare il Santo padre, dobbiamo pregare per lui affinché ottenga la grazia e il coraggio di consacrare la Russia. Riflettiamoci un attimo: che cosa possiamo fare, noi semplici laici e religiosi? Dopotutto, la consacrazione è in mano al Papa e ai vescovi, quindi noi che cosa possiamo fare, in concreto? Ebbene, Nostro Signore ha detto che non è mai troppo tardi per fare ricorso a Gesù e Maria, cioè non è mai troppo tardi per pregare Gesù e Maria affinché ci concedano questa grazia.

La stessa Lucia, in una sua lettera, disse che non esiste problema al mondo, sia esso nazionale o internazionale, spirituale o materiale, che non possa essere risolto dal Rosario. Il Rosario è quindi un'armata spirituale potentissima per salvare le nostre anime e quelle del nostro prossimo. Il nostro apostolato si è impegnato in una costante campagna di rosari a favore della consacrazione della Russia. Se un numero sufficiente di persone reciterà il Rosario con fervore e costanza, allora riusciremo ad ottenere al Papa e ai vescovi la grazia di compiere questa consacrazione così lungamente attesa.

Un cancelliere di una diocesi americana mi ha detto che il suo vescovo riceve le nostre pubblicazioni, ma che non crede nella consacrazione. Tuttavia, se il Papa gli chiedesse di consacrare la Russia, quel vescovo gli obbedirebbe. Anche altri vescovi, in passato, mi hanno detto la stessa cosa, e cioè che a un ordine specifico del Santo padre essi si unirebbero a lui in



una consacrazione collegiale della Russia. Tuttavia, il segretario di stato continua a dire al Papa che i vescovi non lo seguirebbero, qualora impartisse l'ordine di consacrare la Russia. Io però scrivo regolarmente a quasi tutti i vescovi del mondo, l'ho fatto almeno una volta al mese negli ultimi 20 anni, e sono veramente pochi i vescovi che si rifiuterebbero di unirsi a quella consacrazione. Ma anche così, questi vescovi ribelli non sarebbero un problema se il Papa impartisse a tutti i vescovi l'ordine di consacrare la Russia, a tema di venire rimossi dal proprio incarico episcopale! In questo modo, qualunque vescovo disobbedisse non sarebbe più tale, proprio a causa della sua disobbedienza, e quindi si otterrebbe il 100% dell'obbedienza da parte dei vescovi di tutto il mondo!

Come disse anche suor Lucia, qualunque vescovo imprigionato o impossibilitato a unirsi a quella consacrazione per motivi di salute, sarebbe ovviamente esentato, perché Dio non pretende l'impossibile. Ma tutti i vescovi in buona salute, e nel pieno possesso delle proprie facoltà fisiche e mentali, dovrebbero unirsi a questa consacrazione; chiunque si rifiutasse di obbedire a quell'ordine, non sarebbe più vescovo della Chiesa cattolica e quindi la reale adesione dei vescovi cattolici ad un simile ordine pontificio sarebbe pari al 100%.

È difficile da realizzare? No, in realtà non lo è affatto. Qualche anno fa, l'8 ottobre 2000, 1500 vescovi si radunarono a Roma per una consacrazione del mondo (e molti di loro ritenevano di essere lì per compiere la consacrazione in Russia!) Giunsero a Roma su semplice invito del Papa (non fu un ordine); tuttavia, in quell'occasione per l'ennesima volta venne consacrato il mondo e non la Russia. Se un terzo di tutti i vescovi del mondo si recò a Roma volontariamente (e penso che molti altri lo avrebbero fatto, se non fossero stati oberati dalle loro normali attività pastorali), pensate quanti più ne sarebbero giunti se il Papa glielo avesse intimato! Tra l'altro, la stessa Lucia spiegò che i vescovi possono unirsi a quella consacrazione all'interno delle loro cattedrali, basta che lo facciano nello stesso giorno e alla stessa ora del Papa. La consacrazione della Russia, quindi, da un punto di vista pratico è in realtà una cerimonia piuttosto semplice da organizzare.

Si tratta di una preghiera di soli cinque minuti, in cui il Papa comincerebbe dicendo qualcosa come: "Io sottoscritto, in veste di successore dell'apostolo Pietro, per mezzo dell'autorità

concessa da Nostro Signore Gesù Cristo ai miei predecessori di ammaestrare tutte le nazioni del mondo, consacro oggi la Russia al Cuore Immacolato di Maria". La formula per i vescovi cambierebbe poco. Abbiamo pubblicato il testo di questa potenziale consacrazione sul nostro crociato di Fatima, qui oggi vi sto facendo soltanto un breve riassunto. Ad ogni modo, grazie all'autorità ricevuta da Cristo, il Papa e i vescovi cattolici possono consacrare la Russia. C'è chi pensa che bisognerebbe chiedere prima il permesso al popolo russo; tuttavia, conosco tanti russi che sono a conoscenza del messaggio di Fatima e che desidererebbero una consacrazione del loro paese, perché è ciò che Dio vuole da loro. Ma anche se così non fosse, anche se i Russi non lo desiderassero, non avremmo bisogno di chiedere il loro permesso perché tutto il mondo, inclusa la Russia, appartiene a Dio.

C'è poi chi si chiede perché proprio la Russia. Ebbene, vi sono vari motivi. In un libro che abbiamo pubblicato, intitolato Alba Russa, tutto questo viene spiegato nei dettagli. Il punto è che la Russia può essere uno strumento di castigo oppure di misericordia. Come disse suor Lucia in più occasioni: "la Beata Vergine Maria disse a me e ai miei cugini, Giacinta e Francesco, che la Russia è lo strumento del castigo scelto da Dio per punire il mondo intero, a meno che non si ottenga prima la conversione di quella povera nazione." Ora, l'unico modo per ottenere la conversione della Russia è per mezzo di una sua consacrazione. Se la otterremo in tempo, allora la Russia si trasformerà da strumento di castigo in strumento di misericordia, perché per mezzo della sua conversione, la Russia diventerà essa stessa 'evangelizzatrice' di popoli, proprio come accadde con la conversione di San Paolo.

Non scordiamoci infatti che San Paolo era uno dei massimi persecutori della Chiesa e che grazie alla sua conversione divenne il più grande degli apostoli, arrivando a diffondere il Vangelo con più successo di tutti gli altri apostoli messi assieme. Anche la Russia ha perseguitato la Chiesa, durante il comunismo, ma essa diventerà la più grande forza missionaria ed evangelizzatrice in tutto il mondo, una volta convertitasi. Si tratta di un'era di pace predetta nella Sacra Scrittura, ad esempio nel secondo capitolo di Isaia "forgeranno le loro spade in vomeri e non trasmetteranno più l'arte della guerra alle future generazioni.", ma lo si può leggere anche in Michea e in altri passi dell'Antico Testamento.

Nel Capitolo 2 di Isaia si afferma che molti popoli diranno: "venite, saliamo sul monte del Signore, al Tempio di Dio". Ebbene, qual è la casa di Dio? Ovviamente è la Chiesa Cattolica, fondata da Nostro Signore; e scalando la montagna di Dio, cioè entrando nel tempio di Dio, scopriremo la via per accedere al Signore. Questo è ciò che accadrà grazie alla consacrazione della Russia: tutte le nazioni della terra entreranno nella Chiesa cattolica e vivranno la propria fede con grande fervore (anche perché oggi giorno tanti cattolici e sacerdoti, sfortunatamente, non vivono la propria fede come dovrebbero).

Tutto questo (parlo della corruzione del clero), viene predetto del Terzo Segreto. Il 13 maggio 2000, durante la sua omelia a Fatima, Giovanni Paolo II affermò che il messaggio di Fatima è una chiamata a non seguire il drago, cioè il demonio, la cui coda trascina con sé sulla terra un terzo delle stelle del cielo. Il drago è il diavolo e le stelle del cielo sono il clero cattolico. Perché quest'analogia? Perché il clero cattolico ha il compito di condurre ai fedeli nel porto sicuro della salvezza, allo stesso modo in cui le stelle in cielo conducevano in porto i navigatori di un tempo. Prima dei moderni mezzi tecnologici, infatti, i marinai guardavano alle stelle per potersi orientare in mare, in maniera da poter tornare in tutta sicurezza al proprio porto. Ebbene, le stelle del cielo, con la C maiuscola, sono i sacerdoti e i vescovi cattolici, i quali ci conducono alla salvezza del nostro porto celeste, la nostra destinazione nell'aldilà, e cioè in paradiso.

Perché come si afferma nella Sacra Scrittura, le labbra del sacerdote custodiscono la saggezza. Sono infatti i sacerdoti a mostrarci la strada per raggiungere la salvezza!. Come disse San Giovanni Vianney, il curato d'Ars, al ragazzino che lo aveva guidato fino al paesino di Ars: "mi hai mostrato la strada per Ars; io ti mostrerò la strada per il cielo". Ecco, i sacerdoti ci mostrano la strada per il paradiso. Tuttavia, un terzo del clero è stato irretito dal drago! Essi cioè operano purtroppo al servizio del demonio, molto spesso non rendendosi nemmeno conto. Quei prelati massoni che si nascondono in Vaticano sono in realtà al servizio del demonio e fanno parte di quel terzo di stelle strappate dal cielo e scaraventate sulla terra dalla coda del drago. I due terzi rimanenti continuano a mostrare ai fedeli la strada per il paradiso, ma in merito a quel terzo, come ci ha detto Papa Giovanni Paolo II, il messaggio di Fatima ci mette in guardia a non seguirli, mai!

Questo è uno dei contenuti del Terzo Segreto! E lo stesso Papa Benedetto XVI ha affermato che i più grandi nemici della chiesa provengono dal suo interno, ed è dal peccato interno alla chiesa che deriva la sua persecuzione! Per questo dobbiamo pregare per il clero.

Nell'Antico Testamento, Dio rivelò a Geremia che se il suo popolo fosse tornato sulla retta vi, Dio avrebbe inviato pastori "secondo il mio cuore", cioè buoni pastori. Come spiegò successivamente San Giovanni Eudes in merito a questo passaggio, questo vuol dire anche che se il popolo non ritornerà a Dio, allora Egli ci invierà pastori cattivi, il peggior castigo possibile, perché è una minaccia alla nostra stessa salvezza. Pastori che sono lupi travestiti da agnelli e che potrebbero trascinarci all'inferno. Anche questo è contenuto nel Segreto di Fatima, nella parte non ancora rivelata, nella quale si parla di un terzo del clero che è stato soggiogato dal demonio. Tuttavia, nello stesso Terzo Segreto ci viene detto sicuramente come riconoscere i buoni pastori da quelli cattivi.

Anch'io potrei dirvi come farlo, e non sarebbe solo una mia congettura, ma le mie parole si baserebbero sulla Sacra Scrittura. Tuttavia, leggere le parole pronunciate dalla Beata Vergine, in tal senso, sarebbe molto più efficace! Per questo dobbiamo supplicare il Santo Padre affinché ci riveli tutto il Terzo Segreto. In esso, si parla del dogma della fede e dei sacerdoti che difendono questo dogma, coloro cioè che difendono gli insegnamenti e le pratiche tradizionali della chiesa. Sono questi i sacerdoti ai quali dovete affidarvi con sicurezza, molto più di coloro che vi dicono di cambiare la vostra fede! Perché ricordatevelo sempre: *lex orandi, lex credendi*, e cioè la legge delle preghiere è la legge della Fede: cambiare la prima, implica un cambiamento radicale anche nella seconda. Può esservi solo una fede, e quella modernista è una fede falsa. Il consiglio che posso darvi è quello di non seguire i sacerdoti modernisti, gente che vi insegna cose diverse rispetto a ciò che la Chiesa ha sempre insegnato nel corso della sua storia.

Bene. Ricordatevi di recitare tutti i giorni il Santo Rosario e di seguire l'esempio dei santi. Fate ciò che hanno fatto i santi e pregate sempre il Rosario, perché è questo uno dei compiti più importanti dei fedeli. Ce lo ha ricordato la Madonna: recitare il Rosario ci impedirà di cadere nell'eresia o negli errori. Che dio vi benedica. Arrivederci.